

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

OMICIDIO STRADALE

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2017/12/20/news/schianto-di-baldenich-ubriaco-il-conducente-1.16258120>

Schianto di Baldenich: ubriaco il conducente

Nel sangue un tasso di alcol sei volte superiore al consentito. La Procura ha aperto un fascicolo, l'uomo è indagato

20 dicembre 2017

BELLUNO. C'è un nome nel registro degli indagati per l'incidente successo in via Vittorio Veneto domenica sera. È quello di Evandro Galhardo Gonsalves, il conducente della Fiat Uno che si è schiantata contro un albero. Nell'incidente ha perso la vita Barbara Durastante, 42enne di origine romane ma residente a Belluno da qualche tempo. L'uomo in ospedale è stato subito sottoposto agli esami del sangue, e ieri sono arrivati gli esiti: domenica sera aveva un tasso di alcol nel sangue pari a 3,00. Sei volte superiore al limite consentito dalla legge.

L'uomo, inoltre, aveva conseguito la patente solo nel 2016, e per i neopatentati la legge prevede che non si possa bere nulla nei primi cinque anni, se ci si mette al volante. Si complica, quindi, la situazione del brasiliano che domenica sera era al volante della Uno.

L'uomo è stato formalmente inserito nel registro degli indagati dal Pubblico ministero Simone Marcon, titolare del fascicolo di indagine (indagini affidate ai Carabinieri). Il reato che gli viene contestato è quello di omicidio stradale. Un reato di recente istituzione, e che comporta pene più pesanti, specie per chi guida sotto l'effetto di droga o alcol. L'uomo rischia dagli 8 ai 12 anni di carcere.

Ieri il brasiliano è uscito dal reparto di Rianimazione. Resta ricoverato al San Martino, perché è rimasto ferito nello schianto contro l'albero, ma non rischia la vita. È morta sul colpo, invece, Barbara Durastante, che domenica sera si era accomodata sul sedile destinato al passeggero della Uno. È proprio quel lato della macchina quello che è andato completamente distrutto nell'impatto contro uno degli alberi che costeggiano via Vittorio Veneto. Non c'è ancora il nulla osta per fissare la data del funerale.

Erano le 21 di domenica sera quando l'auto, che proveniva dalla zona del Millennium e viaggiava in direzione Ponte nelle Alpi, si è schiantata. Prima ha travolto alcuni segnali stradali, vicino al passaggio pedonale che si trova di fronte al Mendoza, poi ha sbattuto contro l'albero. Dopo aver girato su sé stessa si è fermata di traverso sulla strada.

Per Barbara Durastante non c'è stato nulla da fare. Evandro Galhardo Gonsalves, invece, è stato trasportato in codice rosso al Pronto soccorso dell'ospedale di Belluno, e nella notte fra domenica e lunedì è stato trasferito in Rianimazione. L'uomo però è sempre rimasto cosciente. Ieri è stato ricoverato in reparto. (a.f.)

IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE POSSONO PROVOCARE VIOLENZA.

<https://www.foggiareporter.it/cronaca/aggredisce-madre-sorella-effetto-alcol-arrestato-53enne>

Aggredisce madre e sorella sotto effetto di alcol. Arrestato 53enne

Simone Clara

20 dicembre 2017

Maltrattamenti in famiglia, tentata aggressione, ingiurie e minacce: sono queste le pesanti accuse contestate a un 53enne di San Severo. La Procura della Repubblica di Foggia ha applicato la misura cautelare dell'allontanamento dall'abitazione familiare.

I fatti risalgono al 15 dicembre scorso quando gli Agenti del Commissariato di P.S. di San Severo sono intervenuti in via Marengo per lite in famiglia. Sul posto due donne, madre e figlia, in evidente stato di agitazione, hanno riferito agli Agenti che da circa tre mesi, subiscono violenze e minacce da parte di un loro congiunto, che fa abuso di alcol. In particolare quella sera l'uomo, dopo aver scagliato in terra il televisore, ha aggredito la sorella procurandole lesioni al polso ed al collo, mentre nello stesso pomeriggio l'anziana madre era stata costretta a richiedere l'intervento del "118" per via di una serie di aggressioni.

Gli operatori hanno notato l'uomo in evidente stato di ebrezza e barcollante davanti al portone dell'abitazione e, anche in presenza della Polizia, ha continuato a minacciare di morte le due donne.

L'uomo è stato arrestato e condotto presso la locale Casa Circondariale a disposizione della Procura della Repubblica di Foggia.

Fonte:teleradioerre

<http://www.controradio.it/pisa-aggressione-alla-stazione-minorenni-svaligiarono-pizzeria-lucca/>

Pisa, aggressione alla stazione: i minorenni prima svaligiarono pizzeria a Lucca

20 dicembre 2017

La baby gang che aggredì una capotreno e due agenti di polizia aveva portato via dal locale di Lucca soldi ed alcolici. I primi esami hanno trovato nel sangue degli aggressori mix di cocaina e alcol

All'alba avevano sfondato le vetrine di una pizzeria di Lucca e rubato il registratore di cassa e un ingente quantitativo di alcolici, i quattro minorenni che alle 11 di sabato hanno poi aggredito e malmenato alla stazione di Pisa prima una capotreno e poi due poliziotti. Lo ha reso noto la Polfer pisana, dopo avere ricostruito gli spostamenti del gruppo dei minorenni successivamente al loro allontanamento da una comunità di recupero di Pistoia dove erano stati trattenuti.

Gli agenti della polizia ferroviaria, spiega una nota diffusa dalla questura, "è risalita a loro in seguito della denuncia presentata alla questura di Lucca dal proprietario della pizzeria: grazie alla corrispondenza delle descrizioni, è scattato immediatamente un coordinamento investigativo che ha permesso di riconoscere negli autori del furto gli stessi minorenni che dopo qualche ora hanno aggredito i viaggiatori e la capotreno e ferito gli agenti della ferroviaria".

Gli esami tossicologici eseguiti sui minori, prosegue la nota, "hanno confermato il mix di alcol e cocaina nel sangue dei giovani e tra qualche giorno si avrà uno spettro completo delle sostanze assunte: domani presso il tribunale per i minorenni di Firenze si terrà l'udienza di convalida dei minorenni arrestati".

<http://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2017/12/19/news/baby-gang-spacca-tutto-in-galleria-calpestati-gli-alberi-di-natale-1.16259121>

Baby gang spacca tutto in galleria Calpestati gli alberi di Natale

Vandalismi in centro la scorsa notte: il raid è opera di ragazzini che non hanno più di sedici anni I controlli delle forze dell'ordine verranno intensificati in vista delle feste di fine dell'anno

19 dicembre 2017

MASSA. La scorsa notte una baby gang ha preso d'assalto galleria Sanzio, in centro a Massa, e si è accanita contro gli alberi di Natale messi dai commercianti per le feste. I ragazzini, al massimo potevano avere sedici anni, hanno spaccato i vasi e hanno sparpagliato il terriccio sulla pavimentazione di marmo. Non contenti hanno buttato in terra le piante, prendendole a calci e camminandoci sopra. I danni non sono ingenti, ma comunque è stato fatto scempio dello sforzo (anche economico) degli operatori della galleria, che si erano autotassati per abbellire un po' l'ambiente. Invece è bastata una serata a base di alcol - perché l'orda ribelle aveva alzato decisamente il gomito - per rovinare quanto di buono era stato fatto. I negozianti comunque non si sono persi d'animo e hanno rimesso le cose a posto. Almeno formalmente. Perché a posto non lo saranno mai, se si permette a dei ragazzini di fare quello che vogliono.

È il problema della movida, che in vista delle prossime vacanze invernali da scuola qualche timore lo suscita. Proprio per questo è stato deciso di intensificare i controlli, anche in questi ultimi fine settimana. Così il sabato sera oltre ai giovani in vena di divertimento, per le vie di Massa, si vedono le divise di agenti e militari che svolgono il consueto servizio per sorvegliare la vita notturna apuana. Un impegno che non ha trascurato l'azione di vigilanza all'interno delle gallerie adiacenti a piazza Garibaldi, che sembrava essere servita finora a scoraggiare comportamenti che potessero arrecare disturbo ai residenti, attraverso l'utilizzo di spazi strettamente condominiali destinati a chi rientra nelle proprie abitazioni. Questa volta però è andata diversamente. E la baby gang ha fatto danni.

Al servizio, organizzato dalla questura di Massa Carrara, prendono parte, oltre a equipaggi delle volanti, agenti della polizia stradale e della polizia municipale, nonché un'unità cinofila antidroga della polizia, proveniente da Firenze. Scopo dell'attività, che viene ripetuta frequentemente, è assicurare la vigilanza al fine di garantire una cornice di sicurezza e il rispetto della legalità, prevenendo e reprimendo comportamenti contrari alla legge, quali lo guida sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti. Nonostante gli accorgimenti una settimana fa si è consumata un'aggressione in piazza Mercurio (cinque o sei adolescenti hanno picchiato un coetaneo davanti a diverse persone e poi sono scappati) e adesso questo raid vandalico. Le proteste sono tante, insomma, soprattutto di chi nel centro storico ci abita. Per gli schiamazzi dei clienti dei locali e per la musica alta che arriva dal basso.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER SALVAGUARDARE IL BENESSERE E LA SALUTE PUBBLICA.

<http://www.quinewspisa.it/pisa-minimarket-chiuso-per-trenta-giorni.htm>

Minimarket chiuso per trenta giorni

mercoledì 20 dicembre 2017 ore 09:20

E' in centro. La Polizia Municipale l'ha scoperto per la seconda volta a vendere alcool oltre l'orario. È il quarto in due settimane

PISA — Scoperto per la seconda volta a vendere alcol oltre l'orario consentito: puntuale è scattata la chiusura di 30 giorni per un minimarket del centro, è il quarto nelle ultime due settimane. Grazie ai controlli notturni della Polizia Municipale che hanno inoltre multato: un altro minimarket sempre per vendita di alcolici oltre l'orario consentito e un locale per occupazione non consentita di suolo pubblico.

<http://www.quinewsvaldichiana.it/cortona-alcol-alla-guida-e-droga-tre-persone-denunciate.htm>

Alcol alla guida e droga, tre persone denunciate

mercoledì 20 dicembre 2017 ore 10:43

Controlli sul territorio da parte dei carabinieri. Un uomo ha rifiutato l'alcoltest, un ragazzo è risultato positivo e un giovane sorpreso con hashish

CORTONA — I carabinieri della locale compagnia, durante un controllo straordinario del territorio in prossimità delle festività natalizie, hanno denunciato tre persone.

Un uomo di 39 anni a Foiano della Chiana è stato fermato alla guida della propria auto, ma invitato dai militari a sottoporsi all'alcoltest, è stato denunciato per aver opposto il rifiuto. La patente di guida gli è stata immediatamente ritirata e il veicolo è stato affidato a una persona idonea indicata dal proprietario.

Un giovane di 22 anni, mentre viaggiava lungo Sr71 alla guida della propria auto, è risultato positivo al test etilometrico (prima prova 1,19 g/l, seconda prova 1,15 g/l). La patente di guida gli è stata immediatamente ritirata e il veicolo è stato affidato a una persona idonea indicata dal proprietario. Anche per lui è scattata la denuncia.

A Castiglion Fiorentino i carabinieri hanno segnalato alla competente autorità amministrativa come assuntore di sostanza stupefacente un giovane 23enne del luogo, sorpreso in possesso di un involucro di cellophane con all'interno 3,4 grammi di hashish, detenuto per uso personale.

<http://www.ilpaesenuovo.it/2017/12/20/guida-sotto-leffetto-di-alcol-e-droga-weekend-di-controlli-denunce-e-strage-di-patenti-nel-magliese/>

Guida sotto l'effetto di alcol e droga, weekend di controlli: denunce e strage di patenti nel Magliese

Postato da: Cinzia Ferilli

il: 20 dicembre, 2017

MAGLIE (Lecce) – Sedici denunce, nove segnalazioni e diversi sequestri di droga. Questo il bilancio del weekend di controlli realizzati dai carabinieri della compagnia di Maglie nel territorio di loro competenza, impegnati in un servizio straordinario.

A Martano il furto di un cellulare ai danni di una 41enne del posto, che aveva sporto regolare denuncia, ha messo nei guai T.P.L., 51enne suo compaesano. I militari, dopo aver raccolto vari indizi di colpevolezza a suo carico, hanno provveduto a denunciarlo. Aveva con sé un'arma proibita F.G., 32enne di Racale, anch'esso denunciato dai militari. Il giovane, sottoposto a controllo mentre si trovava a Otranto, è stato trovato in possesso di una Nunchaku, tradizionale arma orientale, che è stata posta sotto sequestro.

Dovranno rispondere di guida in stato di ebbrezza invece le sei persone sorprese al volante dai carabinieri con un tasso alcolemico superiore al limite consentito. Per tutti è scattata la denuncia ed il ritiro della patente.

Nei guai sono finiti: D.L., 51enne svizzero residente a Borgagne, trovato alla guida con tasso di ebbrezza alcolica pari a 1,28 g/l; C.L., 29enne di Vitigliano di Santa Cesarea Terme, alla guida con tasso alcolemico di 1.54 g/l; A.O., 27enne di Scorrano, alla guida con tasso pari a 0.85 g/l.

Stessa sorte è toccata a N.R.S., 31enne di Scorrano residente a Martano che è stato sottoposto a test alcolemici dopo essere rimasto coinvolto in un incidente mentre era alla guida di un trattore, e a S.G., 40enne milanese residente a Giurdignano, che, uscito fuori strada con l'auto lungo la provinciale 56, è risultato avere un tasso alcolemico di quasi cinque volte superiore al limite consentito. La sua auto è stata sottoposta a sequestro finalizzato alla confisca. Infine nei confronti di un 26enne, positivo ai test alcolemici, è stata elevata una sanzione amministrativa di 532 euro.

Nel corso dei controlli, inoltre, i carabinieri hanno denunciato e ritirato la patente anche ad altre otto persone a cui hanno contestato il reato di guida sotto l'effetto di stupefacenti, alla luce dei risultati degli accertamenti sanitari a cui sono stati sottoposti. Sono nove, invece, le persone segnalate alla prefettura per uso non terapeutico di droghe. I militari al termine dei controlli hanno complessivamente sequestrato 11.6 grammi di marijuana, un grammo di eroina, 2.5 grammi di hashish e due spinelli.

<http://www.cn24tv.it/news/165971/controlli-nel-cosentino-i-carabinieri-denunciato-15-persone.html>

Controlli nel cosentino: i Carabinieri denunciato 15 persone

19 dicembre 2017, 19:08 Cosenza Cronaca

Nei giorni scorsi i Carabinieri della Compagnia di Rende hanno proseguito l'attenta azione di controllo del territorio mettendo in campo, su indicazione del Comando Provinciale Carabinieri di Cosenza, servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in genere, nonché alla verifica del rispetto del Codice della Strada, in particolare:

I militari dell'Aliquota Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Rende hanno deferito in stato di libertà, per detenzione abusiva di armi od oggetti atti ad offendere e segnalato quale assuntore di sostanze stupefacenti un 35enne di Cosenza. L'uomo è stato controllato all'interno di un bar e, a seguito di una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un coltello della lunghezza di 32 cm di cui 25 cm di lama e complessivamente di 6 grammi di cocaina e marijuana, tutto sottoposto a sequestro.

Sul piano dell'azione di contrasto alla diffusione di droghe, hanno deferito in stato di libertà un 16enne cosentino, perché, a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di 30 grammi di marijuana e un grinder, sottoposti a sequestro.

Quanto alle violazioni al Codice della Strada nel Comune di Rende deferiti in stato di libertà, per guida in stato di ebbrezza un 61enne residente a Rende, una 36enne residente a Cosenza, un 27enne residente a San Vincenzo la Costa, un 27enne residente a Celico, un 61enne residente a Messina, un 28enne residente a San Demetrio Corone e un 28enne residente a San Benedetto Ullano.

I militari di Rose hanno deferito in stato di libertà un 34enne residente a Rose, sorvegliato speciale, per molestie, ubriachezza e inosservanza degli obblighi della Sorveglianza Speciale. L'uomo, ubriaco, si trovava infatti in un bar e stava molestando i clienti, sprovvisto della carta precettiva, in violazione degli obblighi a cui sottoposto.

A Luzzi hanno in stato di libertà un 21enne residente a Luzzi, per il reato di porto di armi od oggetti atti ad offendere. I militari a seguito di una perquisizione personale e veicolare hanno trovato, nella disponibilità del giovane, un coltello a serramanico della lunghezza di 18 cm di cui 8 di lama, sottoposto a sequestro.

Ad Acri deferito in stato di libertà un 30enne residente ad Acri, per lancio di materiale pericoloso in occasione di manifestazioni sportive. Si è accertato che l'uomo, all'interno dello stadio comunale, in occasione della partita di calcio "Acri-Locri", ha lanciato un fumogeno sul campo da gioco. Lo stesso è stato proposto per l'emissione del Divieto di Assistere alle Manifestazioni Sportive (DASPO).

I militari della Stazione di Torano Castello hanno deferito in stato di libertà una 26enne residente a Torano Castello, per truffa on-line. La donna, dopo aver messo un annuncio di vendita di un ciclomotore su un noto sito internet di compravendita e aver ricevuto il pagamento di 500 € dalla vittima, un 70enne di Ostia (Roma), ha fatto perdere le proprie tracce senza consegnare la merce.

A San Fili hanno deferito in stato di libertà una 27enne residente a Crotona, per guida in stato di ebbrezza. Controllata la donna alla guida della propria autovettura e, sottoposta ad accertamento etilometrico, è risultata positiva con un tasso alcolemico nel sangue superiore ai limiti previsti dalla legge. La patente è stata immediatamente ritirata e l'autovettura affidata a persona idonea alla guida.

I militari della Stazione Carabinieri di Montalto Uffugo hanno segnalato, alla Prefettura di Cosenza, un 39enne residente a San Benedetto Ullano, quale assuntore di sostanze stupefacenti. I militari operanti, a seguito di perquisizione personale hanno trovato, nella disponibilità dell'uomo, 2 gr di marijuana sottoposta a sequestro.

NON È CONSENZIENTE LA DONNA CHE HA BEVUTO TROPPO

https://www.laleggepertutti.it/187954_far-ubriacare-una-donna-per-portarla-a-letto-e-violenza-sessuale

Far ubriacare una donna per portarla a letto è violenza sessuale

L'AUTORE: Redazione

Pubblicato il 19 dicembre 2017

Non è consenziente la donna che ha bevuto troppo prima del rapporto sessuale: scatta la violenza sessuale.

In vino veritas, dicevano i latini. Ma non sempre. Spesso, sotto l'effetto degli alcolici, si tendono a dire o a fare cose che, di norma, non si vogliono. L'alcol non toglie solo i freni inibitori: elimina anche la capacità di comprendere il senso del giusto e dello sbagliato, dell'opportuno e dell'inappropriato, il senso della dimensione, del tempo, del bello e del brutto. Ed è per questa ragione che chi si trova sotto l'effetto di alcolici viene considerato, per legge, «incapace di intendere e volere». Chi si approfitta di questa altrui condizione di debolezza per trarne un vantaggio personale non è solo un vile: in alcuni casi, infatti, il codice penale fa scattare il reato. È ad esempio il caso di chi fa ubriacare una donna per portarla a letto: scatta allora il reato di violenza sessuale per aver approfittato della altrui inferiorità psicologica e aver consumato un rapporto sessuale. A dirlo è una recente sentenza della Cassazione [1].

Immaginiamo un uomo che, durante una cena con un'amica, le offra da bere, riempiendole il bicchiere ogni volta che lei lo svuota. La ragazza non si tira indietro perché si fida di lui, consapevole del fatto che l'accompagnerà a casa e, magari, l'aiuterà a fare le scale qualora dovesse avere capogiri. Lui invece va ben oltre: alla fine della serata riesce a entrare nel suo appartamento e a spogliarla. La giovane, ormai ubriaca, è incapace di opporre resistenza, anche perché ha ormai perso ogni controllo. I due consumano così un rapporto sessuale.

Il giorno dopo la ragazza si sveglia con un forte mal di testa e, a mala pena, riesce a ricordare ciò che è successo la sera prima. Il sospetto diventa convinzione nel momento in cui vede l'amico ancora a letto che dorme. Così lo accusa di aver abusato di lei e di aver approfittato della sua condizione di ubriachezza. Lui invece le ricorda che, avendo accettato l'invito a cena e trovandosi in condizioni di perfetta lucidità nel momento in cui ha iniziato a bere, ben poteva immaginare come e dove sarebbe finita la serata; ciò nonostante ha deciso di "andare avanti" e di non porre freni al compagno avvisandolo che, in ogni caso, non avrebbe mai voluto andare a letto con lui. Lei però ribadisce che si fidava e che è stata tradita. Chi dei due ha ragione?

Il codice penale [2] stabilisce che è violenza sessuale anche quella eseguita abusando delle condizioni di «inferiorità fisica o psichica della vittima» al momento dei fatti. Ebbene, secondo l'orientamento ormai stabile della Suprema Corte [3], è pacifico che tra le condizioni di «inferiorità psichica» rientrino anche quelle conseguenti all'ingestione di alcolici o all'assunzione di stupefacenti; anche in tal caso, infatti, si realizza uno sfruttamento in malafede, da parte dell'autore del reato, delle condizioni di menomazione della vittima. Vittima che, proprio in ragione del suo stato di ubriachezza, viene così strumentalizzata con l'obiettivo di forzare la sua volontà, accedere alla sua sfera intima onde soddisfare gli impulsi sessuali.

La norma non dice come debba avvenire tale abuso di condizioni di inferiorità psichica o fisica. Qualsiasi modo è buono per poter realizzare il delitto di violenza sessuale, anche il semplice versare del vino nell'altrui bicchiere e spingere la donna a bere con il preciso intento di consumare un rapporto sessuale.

Anzi, l'utilizzo di sostanze alcoliche è, di solito, uno dei mezzi più usati per agevolare o rendere possibile la commissione del reato: la persona offesa risulta non in grado o meno in grado di opporsi alla proposta sessuale dell'uomo, in quanto l'assunzione indotta della sostanza alcolica incide sulla capacità di autodeterminazione e, quindi, sul processo di libera formazione (e mantenimento durante l'atto) del consenso all'atto sessuale. L'uso di sostanze alcoliche, al pari delle droghe, è sufficiente ad alterare le capacità decisionali della vittima creando uno stato di inferiorità.

note

[1] Cass. sent. 55481/17 del 13.12.2017.

[2] Art. 609-bis cod. pen.

[3] cfr Sez.3, n.39800 del 21/06/2016, Rv.267757; Sez.3, n.38059 del 11/07/2013, Rv.257374; Sez.3, n. 40565 del 19/04/2012, D., non mass.; Sez. 3, n. 30547 del 15/07/2011, F.D., non mass.; Sez. 3, n. 1183 dei 23/11/2011, E. Rv. 251803; Sez. 3, n. 2646 del 27/01/2004, Laffy, Rv. 227029.

Autore immagine: Pixabay.com

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/13292131/palermo-droga-e-alcol-nei-weekend-camper-asp-nei-luoghi-della-movida.html>

Palermo: droga e alcol, nei weekend camper Asp nei luoghi della movida

19 Dicembre 2017

Palermo, 19 dic.(AdnKronos) - Un camper dell'Asp presente nelle piazze di Palermo tutti i venerdì e sabato per avvicinare i giovani consumatori di 'sostanze' ed alcol. La nuova iniziativa dell'Azienda sanitaria prenderà il via venerdì 19 gennaio dalla piazza Casa Professa, a Ballarò. A bordo di un camper dedicato lavoreranno, dalle 19 alle 23, medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori di strada e mediatori culturali con l'obiettivo di "raggiungere i giovani consumatori che, per diverse ragioni, non si rivolgono ai servizi sanitari".

A Ballarò, il camper dell'Asp rimarrà fino al termine del mese di febbraio, per poi proseguire il proprio viaggio alla Vucciria, a piazza Magione, alla Cala, a piazza Politeama e a piazza Verdi. "Nell'ottica di una visione dinamica della sanità siamo noi che andiamo incontro ai giovani nei principali luoghi di aggregazione e nei giorni di maggiore presenza nelle strade - spiega il commissario dell'Asp Antonio Candela - Faremo screening ematici per la prevenzione dell'infezione HIV e forniremo informazioni sulle patologie connesse ai consumi di droghe, ma soprattutto ascolteremo e proveremo a decodificare i bisogni dei ragazzi".